



COMUNE DI MARSALA

SEDE DI:


***“Palazzo dei Pubblici Uffici
Via Garibaldi, 1 - Marsala ”***



Documento Unico di valutazione del rischio
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza

(Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81)

| REDATTO DA | REVISIONE N. | DATA |
|---------------------------|--------------|----------------|
| N:ER INGEGNERIA | 02/2015 | Settembre 2015 |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 2 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

Approvazione:

APPALTO 1: Adeguamento immobili Comunali Dlgs 81-08- realizzazione di impianto di allarme incendi nel Palazzo dei PP.UU. ,efficientamento ,riparazione e/o sostituzione di impianti presenti nei vari luoghi di Lavoro.

| Responsabile del Procedimento | Ruolo nel Comune | FIRMA | DATA |
|----------------------------------|---|-------|------------|
| Geom. Girolamo Parrinello | Resp.Area P.O. Edifici Pubblici-Teatri-Musei,Tribunale . | | 11-12-2015 |

| Impresa | Datore di lavoro | FIRMA | DATA |
|---------|------------------|-------|------|
| | | | |

APPALTO 2: -----


| Responsabile del Procedimento | Ruolo nel Comune | FIRMA | DATA |
|-------------------------------|------------------|-------|------|
| | | | |

| Impresa | Datore di lavoro | FIRMA | DATA |
|---------|------------------|-------|------|
| | | | |

APPALTO 3: -----

| Responsabile del Procedimento | Ruolo nel Comune | FIRMA | DATA |
|-------------------------------|------------------|-------|------|
| | | | |

| Impresa | Datore di lavoro | FIRMA | DATA |
|---------|------------------|-------|------|
| | | | |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 3 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|

APPALTO 4:

| Responsabile del Procedimento | Ruolo nel Comune | FIRMA | DATA |
|-------------------------------|------------------|-------|------|
| | | | |

| Impresa | Datore di lavoro | FIRMA | DATA |
|---------|------------------|-------|------|
| | | | |

APPALTO 5:


| Responsabile del Procedimento | Ruolo nel Comune | FIRMA | DATA |
|-------------------------------|------------------|-------|------|
| | | | |

| Impresa | Datore di lavoro | FIRMA | DATA |
|---------|------------------|-------|------|
| | | | |


APPALTO 6:

| Responsabile del Procedimento | Ruolo nel Comune | FIRMA | DATA |
|-------------------------------|------------------|-------|------|
| | | | |

| Impresa | Datore di lavoro | FIRMA | DATA |
|---------|------------------|-------|------|
| | | | |


| | | | |
|--|---|--------|-----------------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 4 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|


| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 5 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| 1 INTRODUZIONE..... | 7 |
| 2 SCOPO..... | 7 |
| 3 CAMPO DI APPLICAZIONE..... | 8 |
| 4 RIFERIMENTI NORMATIVI | 9 |
| 5 DEFINIZIONI..... | 9 |
| 6. INTERPRETAZIONE | 10 |
| 7. COSTI PER LA SICUREZZA | 11 |
| 8. MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE | 12 |
| 9. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE – SEDE E TIPOLOGIA ATTIVITÀ SVOLTA | 14 |
| 10. ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E DITTE ESECUTRICI | 16 |
| 11. FIGURE DI RIFERIMENTO | 28 |
| 12. RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA COMMITTENTE..... | 29 |
| 12.1 Valutazione dei rischi ambienti lavoro committente | 30 |
| 12.2 Misure di prevenzione e protezione igienico – impiantisco - strutturale..... | 36 |
| 12.3 Misure di prevenzione organizzative | 37 |
| 12.4 Misure di prevenzione e protezione antincendio (estratto piano emergenza)..... | 39 |
| 13. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE..... | 45 |
| 14. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE | 46 |
| 14.1 Cronoprogramma delle attività | 46 |
| 14.2 Tabella valutazione Interferenze | 47 |
| 14.3 Costi per la sicurezza interferenze | 49 |
| 15. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)..... | 50 |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 6 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

| | |
|--|----|
| 15.1 Misure da adottare per tipologia di attività prevista dall'appalto | 51 |
| 15.2 Misure tecniche/organizzative per fattore di rischio | 53 |
| ALLEGATO A - Modulo Anagrafica impresa appaltatrice | 56 |
| ALLEGATO B – Modulo Descrizione e organizzazione della attività in appalto | 58 |
| ALLEGATO C – Modulo Fonti di rischio ditta appaltatrice..... | 59 |
| ALLEGATO D – Modulo Avviso lavori/Cooperazione e coordinamento | 60 |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 7 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


1 INTRODUZIONE

Gli obblighi legislativi inerenti la tutela dei lavoratori nei casi di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi attribuiscono forte responsabilità al Datore di Lavoro, individuato, appunto, come il soggetto destinatario degli oneri di maggiore consistenza per la tutela dei lavoratori sia di propria dipendenza che operanti per l'appaltatore. Con tale premessa e prendendo atto del fatto che le problematiche connesse alla corretta gestione degli appalti rivestono vitale importanza ai fini della sicurezza e dell'incolumità di tutto il personale presente nell'Ente (sia dipendenti che esterni, ditte, ecc...) si rende necessario dare una regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema degli appalti alla luce delle indicazioni normative in essere.

2 SCOPO

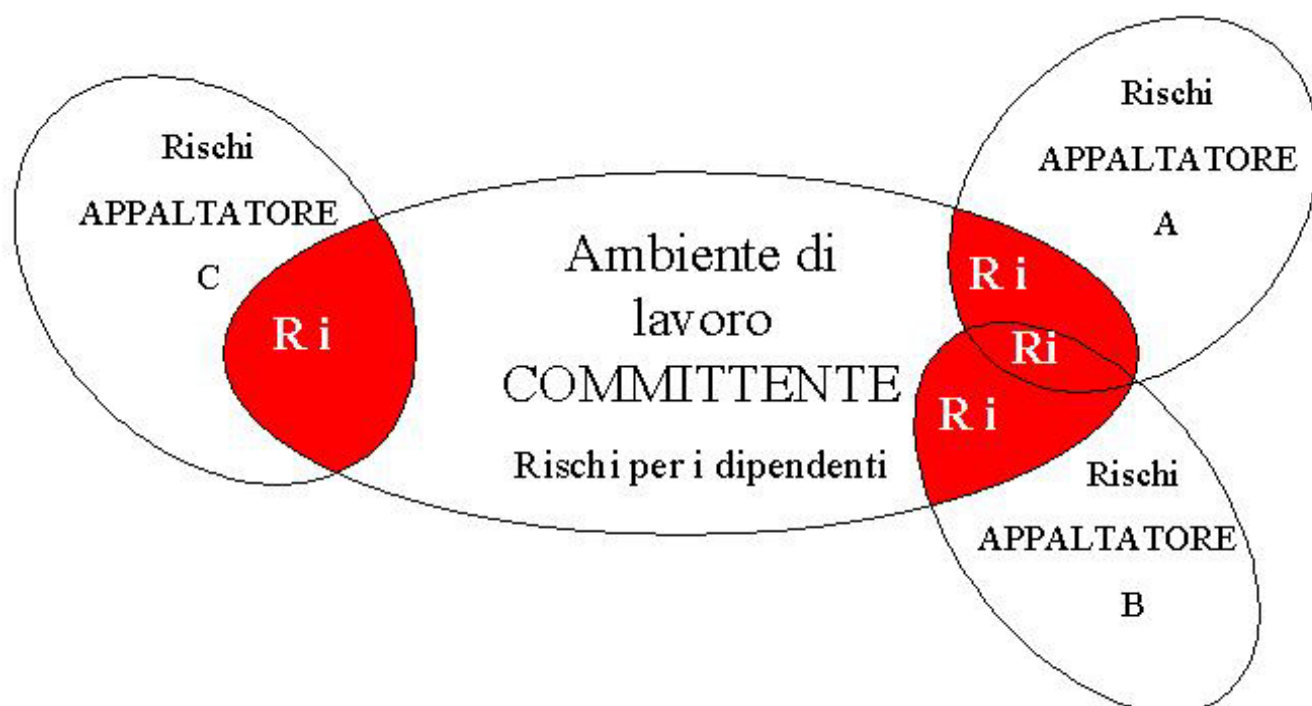
L'adozione per legge di forme organizzative e norme di comportamento, che tengano conto di particolari condizioni operative che si instaurano quando più soggetti o imprese si trovano a lavorare contemporaneamente nello stesso ambito, obbliga l'applicazione del coordinamento in quanto scaturisce la possibilità che l'interferenza tra lavori eseguiti contemporaneamente da imprese diverse o da queste e lavoratori del Committente rappresenti un rischio significativo di danni e infortuni sul lavoro.

L'attuazione di procedure di coordinamento, da effettuarsi a monte delle attività stesse, partendo dal presupposto che, nei casi di attività lavorative svolte presso l'Ente da soggetti terzi, devono essere soddisfatti, prioritariamente, i contenuti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, garantisce un sistema di coordinamento e di interventi di prevenzione e protezione dei rischi atti a ridurre


| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 8 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

3 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il D.U.V.R.I. e' lo strumento attraverso il quale il **COMMITTENTE** individua e valuta i rischi generati all'interno dei suoi ambienti dalla contemporanea esecuzione di lavori ad opera di **APPALTATORI**



Le disposizioni della presente procedure attengono tutte le attività lavorative oggetto di appalto svolte negli ambienti di lavoro della sede di Via Garibaldi del Comune di Marsala.

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 9 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

4 RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (*Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia*),

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.*

D.Lgs 81/2008: Articolo 26: *Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007)*

5 DEFINIZIONI

Committente: è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;


Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Personale: il personale dipendente che opera nell'Azienda.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 10 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

- le modalità d'esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.


Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 cod. civ.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

6. INTERPRETAZIONE

La circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.24 del 14 novembre 2007 ha *“escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza per le seguenti tipologie di attività:*

- a) nella mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro;
- b) per i servizi per i quali non e' prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- c) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.
- d) nei contratti rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 494/1996 (ora Titolo IV del D.Lgs 81/2008), per i quali occorre redigere il Piano di sicurezza e coordinamento in quanto l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di sicurezza e coordinamento.

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 11 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

7. COSTI PER LA SICUREZZA

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI.


La stima dei costi, dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore

In particolare i costi che vanno stimati per tutta la durata delle lavorazioni previste sono:

- degli apprestamenti previsti;
- delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti;
- dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- delle procedure di sicurezza previste per specifici motivi di sicurezza;
- degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

In caso di impossibilità della valutazione dei costi della sicurezza in fase preventiva di appalto dovuto alla tipologia dello stesso, ossia attività di manutenzione/fornitura, laddove si valuterà la necessità di applicare misure di prevenzione e protezione, che comportino dei costi specifici, per l'eliminazione delle interferenze tra Committente/appaltatrice o appaltatrice A/appaltatrice B, gli stessi verranno definiti e imputati alla Committente nel corso di svolgimento delle attività nel periodo contrattuale previo coordinamento/cooperazione tra le parti.

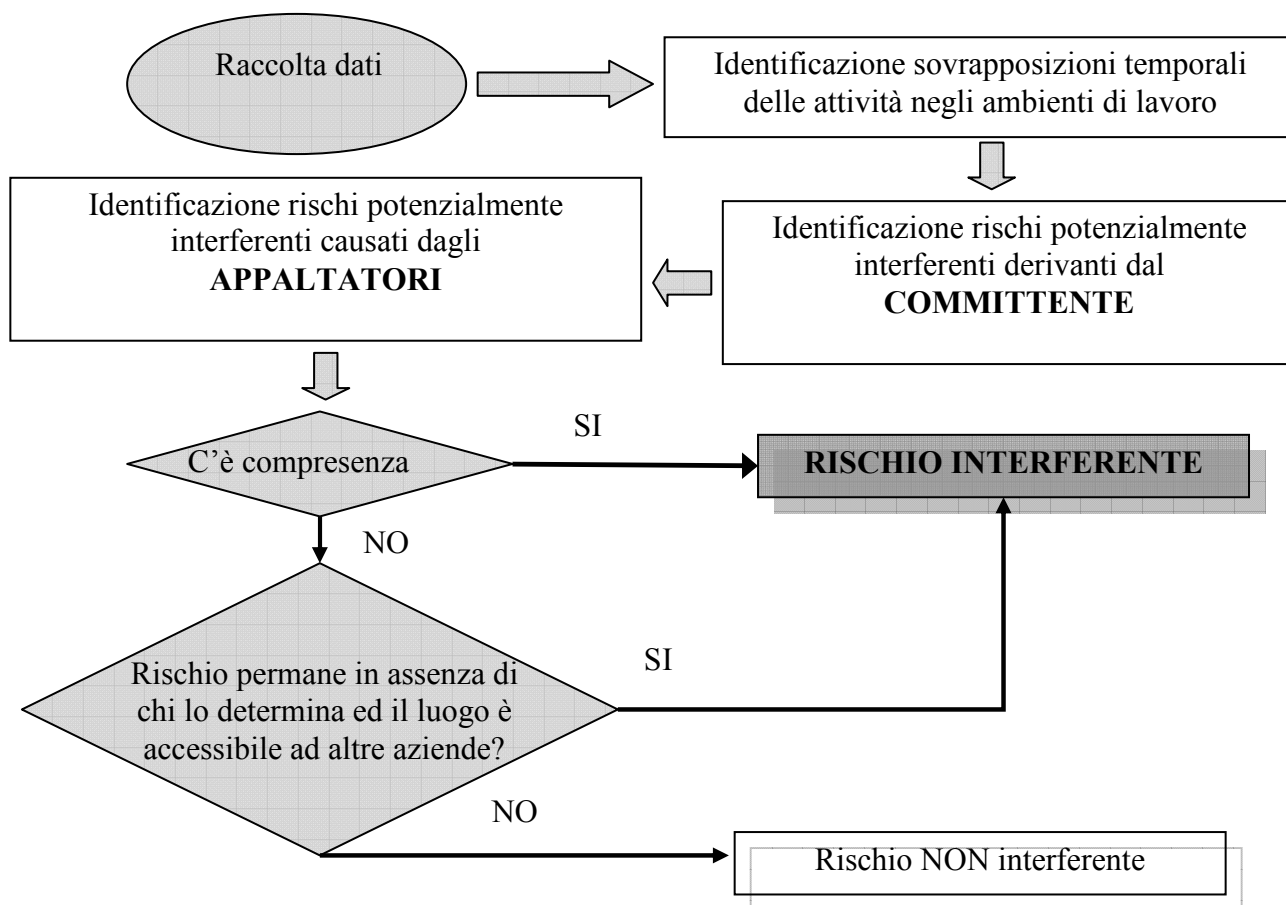
| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 12 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


8. MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

Per effettuare la valutazione dei rischi interferenti si deve:

- 1) Individuare le ditte/società appaltatrici e loro attività specifiche;
- 2) Individuare i rischi della Committente e le misure di prevenzione e protezione attuate;
- 3) Individuare i rischi potenzialmente interferenti delle ditte appaltatrici;
- 4) Svolgere un'attenta analisi spazio temporale delle attività previste dall'appalto;
- 5) Redigere il CRONOPROGRAMMA dei lavori evidenziando:
 - i lavori in appalto;
 - l'esecutore della lavorazione;
 - l'ambiente di lavoro in cui viene svolta la lavorazione;
 - i fattori di rischio per le attività lavorative.

Di seguito si riporta il diagramma di flusso che schematizza la metodologia di valutazione della presenza dei rischi potenziali da interferenza:



| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 13 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

La valutazione finale della stima del “*Rischio da interferenza*” avviene seguendo la seguente matrice:


| | | DANNO | | |
|---------------------|-------------------|---------------|--------------------|--------------------|
| | | DANNO LIEVE | DANNO MODERATO | DANNO GRAVE |
| PROBABILITA' | MOLTO IMPROBABILE | Rischio Basso | Rischio Basso | Rischio Alto |
| | IMPROBABILE | Rischio Basso | Rischio Medio | Rischio Molto Alto |
| | PROBABILE | Rischio Medio | Rischio Alto | Rischio Molto Alto |
| | MOLTO PROBABILE | Rischio Medio | Rischio Molto Alto | Rischio Molto Alto |

| CATEGORIA DI RISCHIO | VALUTAZIONE DI TOLLERABILITA' | VALORE |
|----------------------|---|---------------|
| Rischio Basso | rischio accettabile | $1 < Ri < 2$ |
| Rischio Medio | rischi che devono essere ridotti fino a risultare tollerabili o accettabili | $3 < Ri < 4$ |
| Rischio Alto | rischio inaccettabile | $6 < Ri < 12$ |
| Rischio Molto Alto | | |

Legenda

| PROBABILITA' | GIUDIZIO | DEFINIZIONI E CRITERI |
|--------------|-------------------|---|
| MI | Molto improbabile | Durante la vita lavorativa di una persona la <u>probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%</u> |
| I | Improbabile | Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>una volta durante la sua vita lavorativa</u> |
| P | Probabile | Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>una volta ogni cinque anni</u> |
| MP | Molto probabile | Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>almeno una volta ogni sei mesi</u> |

| DANNO | GIUDIZIO | DEFINIZIONI E CRITERI |
|-----------|----------------|---|
| DL | Danno Lieve | Fastidio, irritazione (es. mal di testa); Malattia temporanea comportante disagio Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causata da polvere |
| DM | Danno Moderato | Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture |
| DG | Danno grave | Grave malattia mortale; grave inabilità permanente Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture |


| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 14 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

9. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE – SEDE E TIPOLOGIA ATTIVITÀ SVOLTA


| Denominazione | Amministrazione Comunale di Marsala |
|----------------------------|---|
| Settori/Servizi appaltanti | Ufficio Legale e Contenzioso Affari Generali e Istituzionali e Risorse Umane Grandi Opere – Pianificazione Energetica Servizi Economici Patrimoniali Finanze e Tributi Servizi alla Famiglia Difensore Civico |
| Attività | Uffici |
| Indirizzo | Largo Padre Elia |
| CAP e Comune | 91025 Marsala |
| Numero di dipendenti sede | 195 |
| Numero utenti | < 100 contemporaneamente |

| Dati dei Datori di Lavoro della sede | |
|---|--|
| Cognome e nome | Dott. Triolo Bernardo Ing. Gianfranco D’Orazio Dott. Nicola Fiocca |
| Sede e n. telefonico | Via Garibaldi - Marsala 0923.993111 |

| Dati del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione | |
|---|--|
| Cognome e nome | Ing. Maria Proietto |
| Sede e n. telefonico | NIER Ingegneria – Castel Maggiore – 051.0391000 |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 15 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

| Dati del Responsabile del procedimento dell'appalto | |
|---|---|
| Cognome e nome | Geom.Girolamo Parrinello |
| Carica all'interno del Comune | Resp.Area .P.O. Edifici Pubblici- Teatri,Musei,Biblioteca, Tribunale |
| Ubicazione | Settore LL.PP. – Ufficio Tecnico |
| n. telefonico | 0923-993526 - 3482246581 |
| e-mail | Parrinello.Girolamo@comune.Marsala.tp.it |


| | | | |
|--|--|--------|----------------|
|  | <p align="center">Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p> | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 16 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

10. ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E DITTE ESECUTRICI


Di seguito si riporta la descrizione lavorazioni (con orario di lavoro e luoghi interessati dal lavoro):

Rif: (Allegato A e B)


| DITTA ESECUTRICE | SERVIZIO | DESCRIZIONE |
|------------------|---------------------------|---|
| Soc_____ | MANUTENZIONE EDILE | <p>Si intendono comprese nella manutenzione edile degli immobili l'insieme di attività-servizi mirate a salvaguardarne il valore e l'integrità ed a mantenere l'efficienza e la salubrità degli ambienti di lavoro.</p> <p>Oggetto Le attività- saranno condotte nelle seguenti aree di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenimento del regolare funzionamento mediante la pulizia e lubrificazioni dei movimenti nonché la riparazione ovvero sostituzione in tutti i casi in cui le componenti non risultino più riparabili di avvolgibili e tende alla veneziana orizzontali o verticali in metallo, plastica, tessuti plastificati 2. Mantenimento del regolare funzionamento di tutti gli infissi in metallo e/o legno, interni ed esterni, compresa la riparazione, ovvero la sostituzione in tutti i casi in cui le componenti non risultino più riparabili delle ferramenta ed accessori come maniglie di ogni tipo, cerniere, bilici, serrature molle chiudi-porta aeree ed a pavimento 3. Mantenimento della integrità di cancellate, inferriate, griglie, botole, pensiline metalliche, con raddrizzatura e riparazione di aste danneggiate e con sostituzione di viti e bulloni o mediante saldature 4. Sostituzione dei vetri rotti di qualunque tipo, su infissi interni od esterni in legno o metallo 5. Sistemazione di pavimenti smossi compreso ove non risulti possibile la riutilizzazione del pavimento esistente, la fornitura di nuovo pavimento il più possibile analogo all'esistente tra quelli reperibili nel corrente commercio; 6. Sistemazione di rivestimenti di qualunque tipo, sia interni che esterni smossi compreso, ove non risulti possibile la riutilizzazione del rivestimento esistente, la fornitura di nuovo rivestimento il più |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | <p align="center">Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p> | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 17 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


| DITTA ESECUTRICE | SERVIZIO | DESCRIZIONE |
|------------------|----------|--|
| | | <p>possibile analogo all'esistente tra quelli reperibili nel corrente commercio;</p> <p>7. Ripresa di intonaci di qualunque tipo, sia interni che esterni</p> <p>8. Rifissaggio e ripristino di soglie, gradini, sottogradi o zoccolini battiscopa</p> <p>9. Riparazione di cornicioni e copertine di pietra</p> <p>10. Ripristino di impermeabilizzazione compreso ove non risulti possibile la riutilizzazione dell'eventuale pavimentazione rimossa per l'esigenza la fornitura di nuovo pavimento il più possibile analogo all'esistente tra quelli reperibili nel corrente commercio</p> <p>11. Eliminazione di eventuali crepe sui muri interni e perimetrali</p> <p>12. Mantenimento della integrità dei paraspigoli esistenti sui gradini delle scale</p> <p>13. Mantenimento integrità della pavimentazione degli uffici</p> <p>14. Periodica tinteggiatura/verniciatura/pulitura delle pareti metalliche e in muratura</p> <p>15. terrazze e tetti con riparazione di bocchettoni e pluviali esterni e gronde</p> <p>La suddetta lista non deve considerarsi esaustiva. Ulteriori attività-servizi attinenti la manutenzione ordinaria degli immobili potranno essere inserite nel corso del contratto, di comune accordo tra le Parti, ed in conseguenza delle problematiche effettivamente riscontrate nel corso del servizio.</p> |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | <p align="center">Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p> | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 18 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


| DITTA ESECUTRICE | SERVIZIO | DESCRIZIONE |
|------------------|--|--|
| Soc _____ | MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO | <p>Si intende compreso nell'impianto elettrico degli immobili il complesso di apparecchiature e linee di distribuzione elettrica a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore fino al punto di consegna all'utilizzatore (punto presa o comando), inclusi i sistemi di illuminazione con i rispettivi corpi illuminanti, i quadri elettrici di distribuzione, i sistemi di alimentazione alternativa (UPS) ossia l'insieme di operazioni mirate a mantenerne l'efficienza e la sicurezza.</p> <p>Oggetto</p> <p>Le attività riguarderanno, ma non saranno limitati a, le seguenti aree di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. interruttori e prese di qualsiasi tipo compresa la sostituzione in tutti i casi in cui non risultino più riparabili dei frutti deteriorati 2. corpi illuminanti a soffitto o a parete o esterni mediante la sostituzione di lampade di qualunque tipo: ad incandescenza, fluorescenti, slim, alogene, a vapori etc. deteriorate o esaurite, nonché la riparazione ovvero la sostituzione in tutti i casi in cui le componenti non risultino più riparabili di ogni accessorio elettrico e di quelli dei corpi illuminanti e così di: reattori, starter, portalampade, schermi e parabole, supporti, tigi, borchie, etc. 3. impianti di chiamata, sonori e/o luminosi, compresa la sostituzione dei campanelli, pulsanti, lampade e trasformatori deteriorati 4. impianti di sicurezza per la segnalazione delle vie di esodo e le uscite di sicurezza, con tutti gli interventi previsti per i corpi illuminanti, compresa la riparazione ovvero sostituzione delle batterie statiche e delle componenti elettroniche di governo 5. cabine elettriche MT/BT e/o B.T. e di trasformazione compresi i sistemi di rifasamento che dovranno garantire un $\cos\phi$ e quadri elettrici con verifica e pulizia dei contatti degli interruttori e degli strumenti di misura compresa la sostituzione delle lampade spia e dei fusibili deteriorati 6. sistemi UPS, se non dedicati a specifiche attività-servizi produttive, compreso i gruppi di batterie connessi 7. Gruppi elettrogeni 8. Reti di terra 9. Sistemi parafulmine <p>La suddetta lista non deve considerarsi esaustiva. Ulteriori attività-servizi attinenti la manutenzione ordinaria degli immobili potranno essere inserite nel corso del contratto, di comune accordo tra le Parti, ed in conseguenza delle problematiche effettivamente riscontrate nel corso del servizio.</p> |

| | | | |
|--|--|--------|----------------|
|  | <p align="center">Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p> | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 19 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


| DITTA ESECUTRICE | SERVIZIO | DESCRIZIONE |
|------------------|--|--|
| Soc _____ | MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI | <p>Si intende compreso nella manutenzione degli impianti tecnologici degli immobili il complesso di attività-servizi mirate ad assicurare un efficiente funzionamento dei sistemi di riscaldamento e condizionamento e conseguentemente a garantire idonee condizioni climatiche all'interno degli ambienti di lavoro.</p> <p>Oggetto</p> <p>Le attività riguarderanno la manutenzione degli impianti tecnologici per assicurare i tempi di ripristino successivamente indicati, e riguarderanno, ma non saranno limitati alle seguenti aree di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. apparecchiature di produzione caldo e freddo (caldaie e gruppi frigoriferi) 2. condizionatori autonomi 3. le unità di trattamento aria con i ventilatori ed i relativi organi di trasmissione 4. le linee di trasferimento dei fluidi termovettori (aria e/o acqua) con le relative apparecchiature di pompaggio, sezionamento e regolazione 5. i sistemi terminali di distribuzione 6. i sistemi di filtraggio dell'aria 7. gli organi di regolazione e comando 8. la commutazione dei sistemi estate/inverno <p>La suddetta lista non deve considerarsi esaustiva. Ulteriori attività-servizi attinenti la manutenzione ordinaria degli immobili potranno essere inserite nel corso del contratto, di comune accordo tra le Parti, ed in conseguenza delle problematiche effettivamente riscontrate nel corso del servizio.</p> |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | <p align="center">Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p> | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 20 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


| DITTA ESECUTRICE | SERVIZIO | DESCRIZIONE |
|------------------|---|--|
| Soc _____ | MANUTENZIONE IMPIANTO IDRICO - SANITARIO | <p>Si intende compreso nell'impianto idrico-sanitario degli immobili il complesso di apparecchiature e linee di distribuzione idrica (acqua potabile) a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore fino ai punti di consegna all'utilizzatore, i servizi igienici, le reti di scarico acque chiare e scure e nella relativa attività-servizi di manutenzione l'insieme di operazioni mirate a mantenerne l'efficienza e la sicurezza.</p> <p>Oggetto Le attività saranno limitati a, le seguenti aree di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. impianti di adduzione e distribuzione di acqua compresi accessori quali: rubinetti, saracinesche, galleggianti o batterie per cassette di scarico, scaldacqua elettrici, nonchè tutti i raccordi esterni alle tubazioni di adduzione come cannucce anche flessibili e tubi vaso-muro; 2. impianti di scarico di acque bianche e nere di vasi igienici, lavabi, bidets, lavelli, orinatoi, scatole sifonate, flussostati; 3. impianti di sollevamento acqua con le relative elettropompe, premistoppa, cuscinetti, valvole, pressostati, telesalvamotori nonchè l'eventuale riavvolgimento dei motori elettrici; 4. cabine idriche e relativi accessori idraulici quali: saracinesche, valvole, rubinetti a galleggiante e galleggianti di qualunque dimensione, raccordi, 5. pozzetti interni ed esterni delle acque nere 6. Impianti autoclave 7. impianto di decalcificazione con reintegro del sale marino industriale nell'apposito contenitore 8. pompe e motopompe di sollevamento acque piovane 9. opere di pronto intervento per il prosciugamento di locali allagati. 10. Sanitari dei servizi igienici e relativi accessori <p>La suddetta lista non deve considerarsi esaustiva. Ulteriori attività-servizi attinenti la manutenzione ordinaria degli immobili potranno essere inserite nel corso del contratto, di comune accordo tra le Parti, ed in conseguenza delle problematiche effettivamente riscontrate nel corso del servizio.</p> |

| | | | |
|--|--|--------|----------------|
|  | <p align="center">Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p> | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 21 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


| DITTA ESECUTRICE | SERVIZIO | DESCRIZIONE |
|------------------|--|--|
| Soc _____ | MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO | <p>Si intende compreso negli impianti antincendio degli immobili il complesso di apparecchiature di rilevazione e spegnimento, fisse e portatili, finalizzate a preservare le aree dal rischio di incendio in accordo a quanto stabilito nei Certificati di Prevenzione Incendi rilasciati dai VVFF per le specifiche destinazioni d'uso e dalla normativa vigente in materia di Sicurezza sul Lavoro e nella relativa attività-servizio di manutenzione l'insieme di operazioni mirate a mantenerne l'efficienza e la sicurezza.</p> <p>Oggetto</p> <p>Le attività riguarderanno, ma non saranno limitati a, le seguenti aree di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sistemi di pressurizzazione 2. Manichette antincendio 3. Sistemi di distribuzione idrica 4. Serbatoi di accumulo 5. Sistemi di rilevazione incendi comprese le centraline, gli allarmi, i sensori 6. Estintori 7. Gruppi motopompa VVFF <p>La suddetta lista non deve considerarsi esaustiva. Ulteriori attività-servizi attinenti la manutenzione ordinaria degli immobili potranno essere inserite nel corso del contratto, di comune accordo tra le Parti, ed in conseguenza delle problematiche effettivamente riscontrate nel corso del servizio.</p> |

| | | | |
|--|--|--------|----------------|
|  | <p align="center">Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p> | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 22 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


| DITTA ESECUTRICE | SERVIZIO | DESCRIZIONE |
|------------------|--|--|
| Soc _____ | MANUTENZIONE IMPIANTO ASCENSORI | <p>Si intendono comprese nella manutenzione degli impianti ascensori degli immobili di seguito indicati l'insieme di attività-servizi mirate a salvaguardarne l'efficienza e la sicurezza.</p> <p>Oggetto Le attività riguarderanno, ma non saranno limitati a, le seguenti aree di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. revisione, controllo periodico, pulizia, lubrificazione, messa a punto, riparazione o sostituzione per normale avaria di tutte le parti dell'impianto e dei dispositivi di comando quali: motori, meccanismi, paracadute di sicurezza, limitatore di velocità, teleruttori, relè, contatti, serrature di sicurezza delle porte ai piani, camme, interruttori di fine corsa, interruttore di protezione del motore, linee elettriche nel vano corsa e nel locale macchine, efficienza dei collegamenti di terra, pulegge, cuscinetti, funi di trazione, cavi flessibili, morsettiere, bottoniere, pattini di guida normali ed a rullo, rivestimento per ceppi freno, catene e i loro attacchi <p>La suddetta lista non deve considerarsi esaustiva. Ulteriori attività-servizi attinenti la manutenzione ordinaria degli immobili potranno essere inserite nel corso del contratto, di comune accordo tra le Parti, ed in conseguenza delle problematiche effettivamente riscontrate nel corso del servizio.</p> |

| | | | |
|--|--|--------|----------------|
|  | <p align="center">Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p> | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 23 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


| DITTA ESECUTRICE | SERVIZIO | DESCRIZIONE |
|------------------|----------------------------|--|
| Soc _____ | SERVIZIO DI PULIZIA | <p>Si intende compreso nei servizi pulizia includendo in essi anche quelli di sanificazione, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione, l'insieme di attività-servizi mirate a garantire la pulizia e salubrità dei luoghi di lavoro</p> <p>Oggetto Le attività riguarderanno le seguenti aree di intervento</p> <p><i>Pulizia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Svuotamenti cestini carta straccia (tutte le aree): • Svuotamento e pulizia posaceneri (tutte le aree): • Scopatura delle pavimentazioni (tutte le aree): • Lavaggio delle pavimentazioni: • Battitura delle moquette: • Pulizia e disinfezione dei locali adibiti a servizi igienici: • Eliminazione di impronte dalla vetrata di accesso: • Eliminazione delle ragnatele: • Spazzatura ed eliminazione dei rifiuti • Pulizia scale esterne e interne • Lavaggio vetri esterni <p>La suddetta lista non deve considerarsi esaustiva. Ulteriori attività-servizi attinenti la manutenzione ordinaria degli immobili potranno essere inserite nel corso del contratto, di comune accordo tra le Parti, ed in conseguenza delle problematiche effettivamente riscontrate nel corso del servizio.</p> |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | <p>Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)</p> <p>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza</p> <p>Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p> | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 24 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


| DITTA ESECUTRICE | SERVIZIO | DESCRIZIONE |
|------------------|--------------------------------|--|
| Soc _____ | MANUTENZIONE AREE VERDI | <p>Si intendono comprese nella manutenzione aree verdi degli immobili l'insieme di attività-servizi mirate a garantire la pulizia ed il decoro delle aree destinate a verde</p> <p>Oggetto Le attività riguarderanno, ma non saranno limitati a, le seguenti aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • taglio erba • potatura piante • innaffiamento superfici <p>La suddetta lista non deve considerarsi esaustiva. Ulteriori attività-servizi attinenti la manutenzione ordinaria degli immobili potranno essere inserite nel corso del contratto, di comune accordo tra le Parti, ed in conseguenza delle problematiche effettivamente riscontrate nel corso del servizio.</p> |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | <p>Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)</p> <p>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza</p> <p>Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p> | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 25 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


| DITTA ESECUTRICE | SERVIZIO | DESCRIZIONE |
|------------------|----------------------------------|--|
| Soc _____ | SERVIZIO FACCHINAGGIO | <p>Si intende compreso nel servizio di facchinaggio le attività di servizio all'area deposito e alle attività attinenti al trasloco/trasporto interno.</p> <p>Oggetto Le attività riguarderanno le seguenti aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • trasloco beni mobili interni all'azienda • trasporto beni mobili all'azienda e merci in arrivo • carico/scarico merci • deposito merci <p>La suddetta lista non deve considerarsi esaustiva. Ulteriori attività-servizi attinenti la manutenzione ordinaria degli immobili potranno essere inserite nel corso del contratto, di comune accordo tra le Parti, ed in conseguenza delle problematiche effettivamente riscontrate nel corso del servizio.</p> |

| | | | |
|--|--|--------|----------------|
|  | <p align="center">Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p> | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 26 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

| DITTA ESECUTRICE | SERVIZIO | DESCRIZIONE |
|------------------|---|---|
| Soc _____ | SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI | <p>Si intende compreso nel servizio di smaltimento rifiuti le attività di raccolta rifiuti non pericolosi, rifiuti pericolosi e imballaggi industriali, del loro trattamento e avviamento verso il riciclaggio e/o smaltimento finale in discariche autorizzate.</p> <p>Oggetto Le attività riguarderanno la raccolta dei rifiuti tipo nei modi e nei metodi previsti dalle normative vigenti.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • carta, • cartone, • stoffe, • metalli, • legno, • scarti elettronici, • beni durevoli, • vetro e prodotti espansi, • plastiche varie <p>La suddetta lista non deve considerarsi esaustiva. Ulteriori attività-servizi attinenti la manutenzione ordinaria degli immobili potranno essere inserite nel corso del contratto, di comune accordo tra le Parti, ed in conseguenza delle problematiche effettivamente riscontrate nel corso del servizio.</p> |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | <p>Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)</p> <p>Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza</p> <p>Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p> | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 27 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

| DITTA ESECUTRICE | SERVIZIO | DESCRIZIONE |
|------------------|-------------------------------|---|
| Soc _____ | SERVIZIO di CONSULENZA | <p>Si intende compreso nel servizio di Consulenza, tutte le attività che possono avvenire negli ambienti di lavoro identificati come ufficio</p> <p>Oggetto Le attività riguarderanno le aree di intervento di consulenza da parte di società di servizio</p> <p>.</p> |


| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 28 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

11. FIGURE DI RIFERIMENTO

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili dell'applicazione della cooperazione e coordinamento per le ditte appaltatrici.

I dati sono ricavabili anche attraverso il modulo/scheda in allegato A

| PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE SICUREZZA - IMPRESA APPALTATRICE | |
|--|--|
| IMPRESA APPALTATRICE | |
| SEDE | |
| DATORE DI LAVORO | |
| RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) | |
| RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS) | |
| ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP) | |
| MEDICO COMPETENTE | |
| LAVORATORI INCARICATI Alla lotta antincendio e gestione delle emergenze | |
| LAVORATORI INCARICATI al primo soccorso | |
| Personale incaricato alle attività in appalto | |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 29 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


12. RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA COMMITTENTE

Tutti gli ambienti di lavoro presenti all'interno del luogo di lavoro degli uffici di Via Garibaldi sono stati suddivisi in aree omogenee ai fini della individuazione dei rischi potenziali presenti, anche particolari, cui sono esposti sia il personale della Committente e sia il personale delle ditte Appaltatrici che, in relazione all'oggetto dell'appalto, sono autorizzate ad accedervi per eseguire le proprie attività

I gruppi omogenei individuati come area sono riportati nella seguente tabella: L'appartenenza della tipologia di ambiente di lavoro all'area omogenea è, strettamente correlata ai rischi potenziali che potrebbero esserci in relazione alle:

- attività lavorative svolte all'interno,
- attrezzature
- agenti chimici
- agenti fisici

Sulla base di quanto esposto si riportano, di seguito, le caratteristiche di ogni area omogenea per rischi potenziali relativamente alle fonti di rischio individuate. Ad ogni area omogenea vengono riportate le misure di prevenzione attuate dalla Committente.

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 30 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

12.1 Valutazione dei rischi ambienti lavoro committente

Come descritto nel paragrafo 12, i locali sono stati suddivisi in tipologie di destinazione d'uso. Al fine della valutazione dei rischi, la suddivisione citata può essere rivista come segue, sulla base della tipologia di attività svolte:

| | Destinazione d'uso | Raggruppamento secondo tipologia di attività |
|---|---|--|
| 1 | Stanze ad uso ufficio | Uffici |
| 2 | Stanze ad uso ufficio CED | |
| 3 | Archivi cartacei | Archivi cartacei |
| 4 | Corridoi di tutti i piani, ingressi, sale di aspetto, anticamere, atri, cabine degli ascensori, scale, pianerottoli, sale riunioni, biblioteche, cioè tutti i locali di uso comune. | Aree comuni |
| 5 | Atri, portici, intercapedini, cortili, marciapiedi, posteggi interni, e rampe di accesso in uso all'Amministrazione | |
| 6 | Terrazzi a livello e dei terrazzi di copertura, nonché dei balconi | |
| 7 | Servizi igienici, tutti i locali di uso comune o riservati. | Locali di servizio |
| 8 | Centrale termica, cabina elettrica, UPS, ecc | Locali tecnici |

Vengono di seguito riepilogate le schede di rischio per ciascuna tipologia di ambiente; per ciascuna fonte di pericolo vengono riportati la probabilità P che l'evento si verifichi (scala da 1 a 4), la gravità G (scala da 1 a 4) e l'indice di rischio R, ottenuto dal prodotto di P x G (valori da 1 a 16).

Valori di P


| | |
|----------------|---|
| Improbabile | 1 |
| Poco probabile | 2 |
| Medio | 3 |
| Alto | 4 |

Valori di G

| | |
|------------|---|
| Basso | 1 |
| Medio | 2 |
| Alto | 3 |
| Molto alto | 4 |


Valori di R

| | |
|-------------------|--------------|
| Non significativo | 1 |
| Basso | $2 < R < 4$ |
| Medio | $4 < R < 8$ |
| Alto | $8 < R < 16$ |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 31 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


| TIPOLOGI DEI LUOGHI | UFFICI |
|--|---|
| Conformazione strutturale, ergonomia | Gli spazi di lavoro sono correttamente dimensionati in funzione del n. di postazioni presenti ed organizzati in modo da consentire un agevole passaggio. Nonostante ciò, si ponga particolare attenzione al passaggio in prossimità delle apparecchiature elettriche. |
| Impianti a servizio apparecchiature | Gli impianti sono rappresentati dall'impianto elettrico; in ogni caso, l'impianto è in grado di supportare il carico da apparecchiature utilizzate dalle ditte esterne. In caso di necessità, sono presenti procedure che impediscono l'uso dell'impianto in condizioni di non-sicurezza. |
| Rischio di incendio (intera attività) | Luoghi classificati a livello di rischio MEDIO. I locali sono dotati di mezzi e sistemi per la prevenzione e la protezione dagli incendi. Misure di prevenzione transitorie riguardano le procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio. |
| Lavorazioni svolte | Attività di ufficio, archiviazione materiale cartaceo |

| DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO "UFFICI" | | | | | | | |
|---|----------------|----------|--|--------------------------------------|----------------|----------|--|
| CONFORMAZIONE STRUTTURALE | | | | IMPIANTI A SERVIZIO, APPARECCHIATURE | | | |
| P | Poco probabile | 2 | | P | Poco probabile | 2 | |
| G | Medio | 2 | | G | Medio | 4 | |
| R | | 4 | | R | | 8 | |
| RISCHIO DI INCENDIO | | | | ATTIVITÀ DI UFFICIO, ARCHIVIAZIONE | | | |
| P | Poco probabile | 2 | | P | Poco probabile | 2 | |
| G | Medio | 2 | | G | Medio | 2 | |
| R | | 4 | | R | | 4 | |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 32 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


| TIPOLOGI DEI LUOGHI | ARCHIVI CARTACEI |
|--|---|
| Conformazione strutturale, ergonomia | <p>I locali non in uso sono interdetti all'accesso del personale esterno, se non previa autorizzazione specifica. Nei restanti depositi gli spazi di lavoro sono correttamente realizzati, dotati di scaffalature idonee per i carichi sopportati ed organizzati in modo da consentire un agevole passaggio.</p> <p>Nonostante ciò, si ponga particolare attenzione al passaggio in prossimità delle scaffalature, onde evitare urti, inciampi, caduta carichi.</p> |
| Impianti a servizio apparecchiature | <p>Gli impianti sono rappresentati dall'impianto elettrico e dagli impianti antincendio (rilevazione fumi ed allarme). Gli impianti vengono tenuti sotto controllo e verifica da parte di ditta qualificata.</p> <p>In caso di necessità, sono presenti procedure che impediscono l'uso dell'impianto in condizioni di non-sicurezza.</p> |
| Rischio di incendio (intera attività) | <p>Luoghi classificati a livello di rischio MEDIO. I locali sono dotati di mezzi e sistemi per la prevenzione e la protezione dagli incendi.</p> <p>L'intero edificio è comunque soggetto a controllo dei Vigili de Fuoco.</p> <p>Misure di prevenzione transitorie riguardano le procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio.</p> |
| Lavorazioni svolte | Archiviazione materiale cartaceo, prelievo fascicoli/pratiche |

| DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO "ARCHIVI" | | | |
|---|----------------|---|--|
| URTI, INCIAMPI, CADUTE DI MATERIALI | | IMPIANTI A SERVIZIO, APPARECCHIATURE | |
| P | Poco probabile | 2 | |
| G | Medio | 2 | |
| R | | 4 | |
| RISCHIO DI INCENDIO | | ATTIVITÀ DI UFFICIO, ARCHIVIAZIONE | |
| P | Poco probabile | 2 | |
| G | Medio | 2 | |
| R | | 4 | |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 33 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


| TIPOLOGIA DEI LUOGHI | AREE COMUNI |
|--|---|
| Conformazione strutturale, ergonomia | <p>Pavimentazioni e superfici sono idonee al tipo di attività svolta.</p> <p>Gli intonaci potrebbero in alcuni punti presentare deterioramenti.</p> <p>Le scale fisse potrebbero presentare pericolo di scivolamento per deterioramento di dispositivi antiscivolo o di trattamento di bocciardatura della superficie. Sono presenti procedure stabilite per l'interdizione o la limitazione dell'accesso nelle aree che potrebbero determinare difficoltà di passaggio.</p> <p>I percorsi interni comuni e le scale sono correttamente dimensionati in rapporto alla frequentazione da parte di personale interno ed esterno, tenuto conto che si tratta di percorsi di esodo. Sono presenti procedure di controllo e manutenzione dei passaggi, con particolare riferimento alla percorribilità degli stessi. La ditta è tenuta ad evitare qualsiasi deposito di materiale, anche temporaneo, lungo i percorsi.</p> |
| Impianti a servizio | <p>Gli impianti elettrici, di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche sono sottoposti a controllo e, ove necessario, vengono effettuati interventi straordinari da parte della ditta incaricata. Ove necessario, la cartellonistica specifica sarà implementata per la segnalazione del pericolo.</p> <p>I montacarichi sono sottoposti a controllo e, ove necessario, vengono effettuati interventi straordinari da parte della ditta incaricata. Sono presenti procedure specifiche di interdizione degli impianti in caso di malfunzionamenti.</p> |
| Rischio di incendio (intera attività) | <p>Luoghi classificati a livello di rischio MEDIO.</p> <p>La necessità di dotarsi di CPI potrà rendere necessari alcuni adeguamenti (implementazione della segnaletica di sicurezza, predisposizione di impianti di allarme, revisione dei mezzi di estinzione fissi e portatili, compartimentazione) secondo le indicazioni che fornirà il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.</p> <p>Misure di prevenzione transitorie riguardano le procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio e gestione emergenze.</p> |
| Lavorazioni svolte | Non presenti |

| DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO "AREE COMUNI" | | | | | | | | | |
|--|----------------|----------|---------------------------|----------------|----------|----------|----------------|----------|--|
| SCIVOLAMENTO O INCIAMPO | | | IMPIANTI (ELETTROCUZIONE) | | | INCENDIO | | | |
| P | Poco probabile | 2 | P | Poco probabile | 2 | P | Poco probabile | 2 | |
| G | Medio | 2 | G | Medio | 4 | G | Medio | 4 | |
| R | | 4 | R | | 8 | R | | 8 | |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 34 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


| TIPOLOGIA DEI LUOGHI | LOCALI DI SERVIZIO |
|--|--|
| Conformazione strutturale, ergonomia | <p>I locali di servizio sono adeguatamente conformati e dimensionati; pavimentazioni e superfici sono idonee al tipo di attività svolta.</p> <p>Gli intonaci potrebbero in alcuni punti presentare deterioramenti. Si raccomanda attenzione alla pavimentazione bagnata.</p> |
| Impianti a servizio | <p>Gli impianti elettrici sono sottoposti a regolare verifica e manutenzione; ove necessario, vengono effettuati interventi straordinari da parte della ditta incaricata. Non sono presenti in questi locali quadri elettrici. Si raccomanda particolare attenzione nell'uso di apparecchiature elettriche in ambiente potenzialmente umido.</p> |
| Rischio di incendio (intera attività) | <p>Luoghi classificati a livello di rischio MEDIO.</p> <p>I servizi igienici sono devono possedere particolari requisiti antincendio.</p> <p>Misure di prevenzione transitorie riguardano le procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio e gestione emergenze.</p> |
| Lavorazioni svolte | Non presenti |

| DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO "LOCALI DI SERVIZIO" | | | | | | | | | |
|---|----------------|----------|---------------------------|----------------|----------|----------|----------------|----------|--|
| SCIVOLAMENTO | | | IMPIANTI (ELETTROCUZIONE) | | | INCENDIO | | | |
| P | Poco probabile | 2 | P | Poco probabile | 2 | P | Poco probabile | 1 | |
| G | Medio | 2 | G | Medio | 4 | G | Medio | 3 | |
| R | | 4 | R | | 8 | R | | 3 | |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 35 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


| TIPOLOGIA DEI LUOGHI | LOCALI TECNICI |
|--|---|
| Conformazione strutturale, ergonomia | I locali tecnologici sono in generale adeguatamente conformati e dimensionati; pavimentazioni e superfici sono idonee al tipo di attività svolta. Gli intonaci potrebbero in alcuni punti presentare deterioramenti. Si raccomanda attenzione alla pavimentazione bagnata. |
| Impianti a servizio | Gli impianti elettrici sono sottoposti a regolare verifica e manutenzione; ove necessario, vengono effettuati interventi straordinari da parte della ditta incaricata. Si raccomanda particolare attenzione nell'uso di apparecchiature elettriche in ambiente potenzialmente umido. |
| Rischio di incendio (intera attività) | Luoghi classificati a livello di rischio MEDIO. I servizi igienici sono devono possedere particolari requisiti antincendio. Misure di prevenzione transitorie riguardano le procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio e gestione emergenze. |
| Lavorazioni svolte | Non presenti |

| DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO "LOCALI TECNICI" | | | | | | | | | | | |
|---|----------------|----------|--|---------------------------|----------------|----------|--|----------|----------------|----------|--|
| SCIVOLAMENTO | | | | IMPIANTI (ELETTROCUZIONE) | | | | INCENDIO | | | |
| P | Poco probabile | 2 | | P | Poco probabile | 2 | | P | Poco probabile | 1 | |
| G | Medio | 2 | | G | Medio | 4 | | G | Medio | 3 | |
| R | | 4 | | R | | 8 | | R | | 3 | |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 36 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


12.2 Misure di prevenzione e protezione igienico – impiantisco - strutturale

| Tipologia ambiente di lavoro | Rischi potenziali | Misure di prevenzione e protezione |
|---|--|---|
| Uffici Sale riunioni | Elettrico | Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature |
| | Inciampo | Lay-out ambientale postazioni lavoro/attrezzature/prese elettriche |
| | Caduta di materiali | Scaffalature ancorate Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza |
| | Incendio | Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio |
| CED | Elettrico | Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature |
| | Incendio | Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio |
| Depositi materiale Archivi | Caduta di materiali | Scaffalature ancorate Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza (portata max) |
| | Urti | Segnalazione passaggi pericolosi Protezione passaggi pericolosi |
| | Incendio | Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza |
| Locali tecnici | Elettrico | Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature |
| | Incendio/esplosione | Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza Cartellonistica di sicurezza Certificazione/documentazione sicurezza (CPI, libretti di impianto, conformità, ecc) Manutenzione periodica da ditta accreditata |
| Aree terrazzate Tetti | Caduta dall'alto Mancata informazione | Parapetti |
| | | Cartellonistica di sicurezza dove non parapettato |
| Corridoi Vie di fuga Aree comuni esterne | Incendio e emergenza | Procedure di emergenza Controllo periodico fruibilità percorsi esodo Presidi antincendio Illuminazione di emergenza Cartellonistica di emergenza |
| | Inciampi e urti | Controllo periodico sconnessioni pavimentazione Segnalazione passaggi pericolosi Protezione passaggi pericolosi |


| | | | |
|--|---|--------|-----------------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 37 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

12.3 Misure di prevenzione organizzative

| Locale tecnico/area | Cartellonistica di sicurezza | Informativa |
|---|---|--|
| Centrale termica Magazzini |  | Pericolo materiale infiammabile e combustibile |
| UPS Cabina MT/BT Quadri elettrici di piano CED |   | Pericolo di folgorazione e di parti sotto tensione Divieto di utilizzo di acqua in caso di incendio |
| Centrale termica UPS Cabina MT/BT Gruppi frigo Sala macchine ascensori Tutti gli ambienti |   | Divieto di uso di fiamme libere Divieto di fumo |
| Centrale termica UPS Cabina MT/BT Sala macchine ascensori Officina/Magazzini Aree terrazzate CED |  | Divieto di accesso al personale non autorizzato |
| Infermeria piano seminterrato Cassetta pronto Soccorso |  | Infermeria Cassette Pronto soccorso |
| Corridoi |  | Percorsi di esodo |
| Uscite di piano verso scale esterne/interne Uscite di emergenza ambienti di lavoro (Archivi, sale letture) Uscite di emergenza locali tecnici |  | Uscite di emergenza |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 38 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

| Locale tecnico/area | Cartellonistica di sicurezza | | | Informativa |
|---|---|---|---|---------------------|
| Estintori Idranti Pulsanti allarme antincendio |  |  |  | Presidi antincendio |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 39 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

12.4 Misure di prevenzione e protezione antincendio (estratto piano emergenza)


In tutti gli edifici è presente personale addestrato per poter intervenire in caso di necessità in osservanza delle procedure stabilite dal piano di emergenza. Nel caso in cui il personale dell'appaltatore sia stato adeguatamente formato alla gestione delle emergenze secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998, potrà intervenire utilizzando i mezzi di estinzione presenti.

Si riportano:

- A planimetrie di emergenza delle aree di lavoro oggetto di appalto
- B norme di comportamento e la procedura schematica di allarme ed evacuazione stabilita dal piano di emergenza per le persone esterne
- C elenco addetti di emergenza antincendio

A planimetrie di emergenza

Sono di seguito riportate le planimetrie di emergenza con riferimento alle aree di lavoro oggetto di appalto


| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 40 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

B. procedure di evacuazione

PROCEDURA DI ALLARME ED EVACUAZIONE PER LE PERSONE ESTERNE


TERZI ESTRANEI - PRESTATORI D'OPERA OCCASIONALMENTE PRESENTI

| STATO DI EMERGENZA | COMPORTAMENTI DA TENERE |
|--|--|
| NORMALITA' | <ul style="list-style-type: none"> Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati dalla DIREZIONE Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione previste sulle schede di sicurezza. Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza. Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro. Comunicano ai responsabili dell'Azienda eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività. Usuiscono degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti. Non effettuano interventi personali sugli impianti se non per i casi autorizzati (se espressamente autorizzati). Comunicano tempestivamente eventuali malfunzionamenti ai responsabili dell'Azienda. Informano un incaricato della squadra di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo ed in caso di irreperibilità dell'incaricato, altra persona dell'Azienda e s'impegna ad informare telefonicamente l'Ufficio Operativo per la sicurezza del XXXXXXX-XXXXXXX |
| PREALLARME La comunicazione è data dal personale appositamente incaricato in uno dei seguenti modi: a voce di persona via interfono via telefono | <ul style="list-style-type: none"> Mantengono la calma e si astengono da iniziative personali; Interrompono eventuali comunicazioni telefoniche. Sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate (se utilizzate e disinserendo se possibile anche la spina dalla presa); rimuovono materiali eventualmente depositati sia pur momentaneamente lungo i passaggi, proteggono organi o parti pericolose. Si predispongono, mentalmente e fisicamente, all'eventuale ed imminente esodo dai locali. Attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme). Comunque si attengono alle disposizioni che gli sono impartite dalle persone incaricate di gestire l'emergenza. |
| ALLARME La comunicazione è data dal personale appositamente incaricato: a voce di persona via interfono via telefono | <ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle informazioni ricevute per lo svolgimento di un esodo ordinato e sicuro, eseguendo comunque prontamente e con diligenza gli ordini impartiti dai preposti; abbandonano il posto di lavoro ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione. Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti: urlare, produrre rumori superflui; muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo; correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo; trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza, se non espressamente richiesto dal personale addetto alla gestione dell'emergenza; utilizzare il telefono, se non per le operazioni previste dal presente Piano o se impossibilitati ad agire diversamente in caso di pericolo; Tutti evitano di portare ogni effetto personale pesante e/o voluminoso (ivi inclusi capi di abbigliamento, con particolare riferimento agli indumenti/accessori di natura acrilica e/o plastica); Raggiungono il "luogo sicuro" indicato dai preposti che li assistono, rimanendo sempre nel |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 41 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


TERZI ESTRANEI - PRESTATORI D'OPERA OCCASIONALMENTE PRESENTI

| STATO DI EMERGENZA | COMPORTAMENTI DA TENERE |
|--|--|
| | gruppo fino alla cessazione dell'emergenza, al fine di agevolare la verifica delle presenze |
| EMERGENZA La comunicazione è effettuata nei modi stabiliti. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Abbandonano la "zona critica" ▪ Mantengono il silenzio e la calma e <u>si attengono</u> alle disposizioni impartite dai preposti facenti parte delle squadre di emergenza e soccorso intervenute allo scopo di dirigere le operazioni di esodo. |
| CESSATO ALLARME Se conseguente le fasi di Preallarme ed Allarme , la comunicazione è data dal personale appositamente incaricato in uno dei seguenti modi: a voce di persona via interfono via telefono Se conseguente la fase di Emergenza, la comunicazione è effettuata dall' Ufficio Operativo per la Sicurezza , nei modi da questo stabiliti e che dovranno essere convenuti. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia ▪ Si dirigono verso i locali precedentemente abbandonati con lo scopo di riprendere se possibile le attività sospese; oppure si attengono a diverse indicazioni loro impartite dal personale preposto. ▪ Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ urlare, produrre rumori superflui; ▪ correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare gli altri ▪ trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza, se non espressamente richiesto dal personale addetto alla gestione dell'emergenza; ▪ utilizzare il telefono cellulare se non espressamente richiesto dal personale preposto all'assistenza |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 42 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

DIPENDENTI E PRESTATORI D'OPERA ABITUALI

| STATO DI EMERGENZA | COMPORTAMENTI DA TENERE |
|--|---|
| NORMALITÀ' | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza. ▪ Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro. ▪ Comunicano ai componenti le squadre di emergenza (e nell'impossibilità di rintracciarli direttamente all'RPE/CE) eventuali anomalie di tipo strutturale e malfunzionamenti riscontrate durante le proprie attività. ▪ Usufruiscono delle attrezzature e degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti. ▪ Non effettuano interventi personali sugli impianti se non per i casi autorizzati (se espressamente autorizzati). ▪ Evitano di manomettere e/o spostare mezzi di estinzione.. ▪ Informano un incaricato della squadra di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo ed in caso di irreperibilità dell'incaricato stesso comunicano al RPE/CE. |
| PREALLARME La comunicazione è data dal personale appositamente incaricato in uno dei seguenti modi: a voce di persona via interfono via telefono | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interrompono le normali attività di lavoro, nei tempi e nei modi previsti <u>dalle specifiche disposizioni inerenti la propria funzione</u>; ▪ Mettono in sicurezza le macchine/attrezzature utilizzate (p. es.; spengono le attrezzature elettriche, disalimentandole ovvero disinserendo la presa a spina; rimuovere eventuali ostacoli o intralci lungo i passaggi); ▪ interrompono immediatamente le comunicazioni telefoniche (sia interne che esterne); ▪ si predispongono, mentalmente e fisicamente, all'eventuale imminente attuazione dell'esodo di emergenza e, comunque, alle indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza; ▪ i dipendenti, se in compagnia di personale esterno occasionalmente presente o di visitatori, informano sinteticamente questi ultimi sulle procedure in atto e, tranquillizzandoli, li invitano a seguire il proprio comportamento nelle fasi seguenti |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 43 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

C) addetti all'emergenza


DATI DEI RESPONSABILI DELL'EMERGENZA SERVIZIO ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

PIANO TERRA

| Nome e cognome | Ufficio | Settore di Riferimento |
|----------------------------|----------------------------------|---|
| SPANO' SIMONE | Anagrafe-Protocollo-Notifiche | Servizi alla Famiglia |
| Sig.ra Brignone Anna Maria | Anagrafe-Protocollo-Notifiche | Dirigente Affari Generali e Istituzionali e Risorse Umane |
| Sig. Barraco Giacomo | Tributi-Economato-Centralino | Dirigente Settore Finanze e Tributi |
| Sig. Sammartano Giovanni | Tributi-Economato-Centralino | Dirigente Settore Finanze e Tributi |
| Sig. Batia Vito | Elettorale-Anagrafe-Stato Civile | Servizi alla Famiglia |
| Sig. Barraco Nicola | Elettorale-Anagrafe-Stato Civile | Servizi alla Famiglia |

PRIMO PIANO

| Nome e cognome | Ufficio | Settore di Riferimento |
|--------------------------------|------------------------------|---|
| Sig.ra Basiricò Lorenza | Contratti - Legale | Dirigente Settore Finanze e Tributi |
| Dott.ssa Di Dia Vincenza | Contratti - Legale | Dirigente Ufficio Legale e Contenzioso |
| Sig.ra Di Leonardo Anna | Sala Giunta – Affari Ist/li | Dirigente Affari Generali e Istituzionali e Risorse Umane |
| Sig.ra Pizzo Vitalba | Sala Giunta – Affari Ist/li | Dirigente Affari Generali e Istituzionali e Risorse Umane |
| Sig. Marino Simone | Personale – Rag. Personale | Dirigente Settore Finanze e Tributi |
| Dott. Gucciardi Francesco | Personale – Rag. Personale | Dirigente Affari Generali e Istituzionali e Risorse Umane |
| Sig. Giacalone Vito | Rag. Personale- Grandi Opere | Dirigente Settore Finanze e Tributi |
| Sig. Li Mandri Giuseppe Davide | Rag. Personale- Grandi Opere | Dirigente Settore Grandi Opere Pianificazione Energetica |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 44 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


DATI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

PIANO TERRA

| Nome e cognome | Ufficio | Settore di Riferimento |
|--------------------------|----------------------------------|---|
| Lo Cicero Laura | Anagrafe-Protocollo-Notifiche | Servizi alla Famiglia |
| Sig.ra Nizza Giovanna | Anagrafe-Protocollo-Notifiche | Dirigente Affari Generali e Istituzionali e Risorse Umane |
| Sig.ra Rizzo Giovanna | Tributi-Economato-Centralino | Dirigente Settore Finanze e Tributi |
| Sig.ra Conigliaro Maria | Tributi-Economato-Centralino | Dirigente Settore Finanze e Tributi |
| Sig.ra Fiorito Donatella | Elettorale-Anagrafe-Stato Civile | Servizi alla Famiglia |
| Sig. Marino Salvatore | Elettorale-Anagrafe-Stato Civile | Servizi alla Famiglia |

PRIMO PIANO

| Nome e cognome | Ufficio | Settore di Riferimento |
|--------------------------------|------------------------------|---|
| Sig.ra Genna Giovanna | Contratti - Legale | Dirigente Affari Generali e Istituzionali e Risorse Umane |
| Sig.ra Giampino Rosaria | Contratti - Legale | Dirigente Settore Finanze e Tributi |
| Sig.ra Bilello Giuseppa | Sala Giunta – Affari Ist/li | Dirigente Affari Generali e Istituzionali e Risorse Umane |
| Sig. Guercio Antonino | Sala Giunta – Affari Ist/li | Dirigente Affari Generali e Istituzionali e Risorse Umane |
| Sig.ra Curatolo Francesca | Personale – Rag. Personale | Dirigente Affari Generali e Istituzionali e Risorse Umane |
| Sig.ra Raineri Rosaria | Personale – Rag. Personale | Dirigente Settore Finanze e Tributi |
| Sig.ra Marciante Maria Vita | Rag. Personale- Grandi Opere | Dirigente Settore Finanze e Tributi |
| Sig. Li Mandri Giuseppe Davide | Rag. Personale- Grandi Opere | Dirigente Settore Grandi Opere Pianificazione Energetica |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 45 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


13. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

a cura dell'appaltatore: da desumere dal POS – Piano Operativo di Sicurezza – redatto dall'appaltatore.

Dovranno essere indicati almeno:

- × *i macchinari o gli attrezzi utilizzati dall'appaltatore all'interno della struttura*
- × *prodotti chimici eventualmente utilizzati*
- × *i rischi portati dall'appaltatore all'interno della struttura (polveri, rumore, ecc.)*
- × *rischio vibrazioni e rumore*
- × *dispositivi di protezione individuale da fornire ai lavoratori*

Se non presente il POS consegnare e far compilare ad ogni ditta appaltatrice la check list riportata in allegato C:

| | | | |
|--|--|--------|----------------|
|  | <p align="center">Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p> | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 46 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


14. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE

14.1 Cronoprogramma delle attività

Da compilare come da esempio


| Mese | Gennaio | | | | | Febbraio | | | | | Marzo | | | | | Aprile | | | | | Maggio | | | | | Giugno | | | | |
|-----------|---------|---|---|---|---|----------|---|---|---|---|-------|---|---|---|---|--------|---|---|---|---|--------|---|---|---|---|--------|---|---|---|---|
| Settimana | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| DITTA 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DITTA 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DITTA 3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DITTA 4 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| Mese | Luglio | | | | | Agosto | | | | | Settembre | | | | | Ottobre | | | | | Novembre | | | | | Dicembre | | | | |
|-----------|--------|---|---|---|---|--------|---|---|---|---|-----------|---|---|---|---|---------|---|---|---|---|----------|---|---|---|---|----------|---|---|---|---|
| Settimana | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| DITTA 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DITTA 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DITTA 3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DITTA 4 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |


| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | <p align="center">Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p> | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 47 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

14.2 Tabella valutazione Interferenze

| | | | | | | | | | |
|-------------------------------------|-------------|----------------|-------------------|----------------|---------------------------------------|--------------------|----|------------|----|
| Azienda | | AREE DI LAVORO | | | | Rischio Basso | | 1 < Ri< 2 | |
| Lavoro in appalto | | | | | | Rischio Medio | | 3 < Ri < 4 | |
| | | | | | | Rischio Alto | | 6< Ri <12 | |
| | | | | | | Rischio Molto Alto | | | |
| RISCHI POTENZIALI | Piano terra | Piano primo | Archivi/ Depositi | Locali tecnici | Ponderazione del rischio interferenza | | | | |
| Uso attrezzatura elettrica rumorosa | | | | | | | DL | DM | DG |
| | | | | | | MI | | | |
| | | | | | | I | | | |
| | | | | | | P | | | |
| | | | | | | MP | | | |
| Caduta di materiale | | | | | | | DL | DM | DG |
| | | | | | | MI | | | |
| | | | | | | I | | | |
| | | | | | | P | | | |
| | | | | | | MP | | | |
| Elettrocuzione | | | | | | | DL | DM | DG |
| | | | | | | MI | | | |
| | | | | | | I | | | |
| | | | | | | P | | | |
| | | | | | | MP | | | |
| Investimento con macchine semoventi | | | | | | | DL | DM | DG |
| | | | | | | MI | | | |
| | | | | | | I | | | |
| | | | | | | P | | | |
| | | | | | | MP | | | |
| Incendio | | | | | | | DL | DM | DG |
| | | | | | | MI | | | |
| | | | | | | I | | | |
| | | | | | | P | | | |
| | | | | | | MP | | | |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 48 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

| | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------|-------------|----------------|---|----------------|---------------------------------------|-------------------------|------------|----|----|--|--|--|
| Azienda | | AREE DI LAVORO | | | | Rischio Basso | 1 < Ri< 2 | | | | | |
| Lavoro in appalto | | | | | | Rischio Medio | 3 < Ri < 4 | | | | | |
| | | | | | | Rischio Alto | 6< Ri <12 | | | | | |
| | | | | | | Rischio Molto Alto | | | | | | |
| RISCHI POTENZIALI | Piano terra | Piano primo | Archivi/ Depositi | Locali tecnici | Ponderazione del rischio interferenza | | | | | | | |
| Scivolamenti | | | | | | | DL | DM | DG | | | |
| | | | | | | MI | | | | | | |
| | | | | | | I | | | | | | |
| | | | | | | P | | | | | | |
| | | | | | | MP | | | | | | |
| Inciampi | | | | | | | DL | DM | DG | | | |
| | | | | | | MI | | | | | | |
| | | | | | | I | | | | | | |
| | | | | | | P | | | | | | |
| | | | | | | MP | | | | | | |
| Inalazione agenti chimici | | | | | | | DL | DM | DG | | | |
| | | | | | | MI | | | | | | |
| | | | | | | I | | | | | | |
| | | | | | | P | | | | | | |
| | | | | | | MP | | | | | | |
| Contatto agenti chimici | | | | | | | DL | DM | DG | | | |
| | | | | | | MI | | | | | | |
| | | | | | | I | | | | | | |
| | | | | | | P | | | | | | |
| | | | | | | MP | | | | | | |
| Altro _____ | | | | | | | DL | DM | DG | | | |
| | | | | | | MI | | | | | | |
| | | | | | | I | | | | | | |
| | | | | | | P | | | | | | |
| | | | | | | MP | | | | | | |
| Legenda | | | Orario ufficio Committente | | | Interferenza | | | I | | | |
| | | | Orario/Ambiente lavori altra ditta appaltatrice | | | Interferenza | | | I | | | |
| | | | Fuori orario ufficio Committente | | | Assenza interferenza | | | AI | | | |
| | | | Aree riservate | | | Assenza interferenza | | | AI | | | |
| | | | Non attività | | | Assenza di interferenza | | | AI | | | |
| | | | Non fattore di rischio | | | Assenza rischio | | | AR | | | |


| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 49 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

14.3 Costi per la sicurezza interferenze

I costi della sicurezza riportati nella tabella seguente sono riferiti ai costi complessivi di tutti gli appalti riportati nel presente DUVRI.


I presenti costi si ritengono indicativi alle interferenze valutate ma non esaustivi in quanto possono variare nell'arco temporale di riferimento degli appalti in funzione di attività straordinarie o comunque richieste dalla Committente, vista anche la tipologia degli appalti

| COSTI DELLA SICUREZZA | | | | |
|--|------|-----------------|----------|--------|
| Ditta 1 | | | | |
| descrizione | U.M. | Prezzo unitario | Quantità | Totale |
| VEDI COMPUTO SICUREZZA | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| TOTALE | | | | |
| Ditta 2 | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| TOTALE | | | | |
| Ditta 3 | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| TOTALE | | | | |
| <i>Attività di coordinamento per la sicurezza sul lavoro</i> | | | | |
| Riunioni di coordinamento | | | | |
| Sopralluogo di coordinamento | | | | |
| TOTALE | | | | |
| TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA | | | | |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 50 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


15. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)

| | |
|---|---|
| <i>Dovranno essere analizzate, determinate ed elencate le misure di prevenzione e protezione e le cautele che dovranno essere adottate, quali orari di lavoro, percorsi di sicurezza, segnaletica, formazione congiunta, ecc.</i> | |
| <i>Ad esempio:</i> | |
| 1. | <i>modifica orario di lavoro</i> |
| 2. | <i>modifica orario lavorativo dell'appaltatore al fine di farlo operare quando non ci sono lavoratori della Committente</i> |
| 3. | <i>installazione cartellonistica di sicurezza</i> |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 51 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

15.1 Misure da adottare per tipologia di attività prevista dall'appalto

| TIPOLOGIA ATTIVITA' | | | | | |
|-----------------------------------|---|--------------------------|---|---|--|
| Azienda e attività svolta | Aree interessate dalle attività | Frequenza delle attività | interferenze | Rischi introdotti nella sede | MISURE DA ADOTTARE |
| Pulizia locali | Uffici, archivi cartacei, sale riunioni, aree comuni, aree tecniche, servizi igienici | Giornaliera | Personale operante presso la struttura (personale committente, altre ditte appaltatrici). Utenti (pubblico esterno) | Scivolamento (pavimentazioni bagnate), rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo), rischio chimico, caduta di oggetti dall'alto, rumore, rischi derivanti dall'uso di attrezzature elettriche | Segnalare i pericoli (pavimento bagnato) mediante cartellonistica |
| Manutenzione edile | Uffici, archivi cartacei, sale riunioni, aree comuni, aree tecniche, servizi igienici | Su chiamata | Personale operante presso la struttura (personale committente, altre ditte appaltatrici). Utenti (pubblico esterno) | Scivolamento, rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo), polveri, caduta di oggetti dall'alto, rumore, rischi derivanti dall'uso di attrezzature elettriche | Effettuare le operazioni in assenza del personale operante presso la struttura e degli utenti. Delimitare l'area di intervento e segnalare mediante cartellonistica. |
| Manutenzione impianto elettrico | Uffici, archivi cartacei, sale riunioni, aree comuni, aree tecniche, servizi igienici | Su chiamata | Personale operante presso la struttura (personale committente, altre ditte appaltatrici). Utenti (pubblico esterno) | Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo), caduta di oggetti dall'alto, rumore, rischi derivanti dall'uso di attrezzature elettriche | Effettuare le operazioni in assenza del personale operante presso la struttura e degli utenti. Delimitare l'area di intervento e segnalare mediante cartellonistica. |
| Manutenzione impianti tecnologici | Aree tecniche | Su chiamata | Personale operante presso la struttura (personale committente, altre ditte appaltatrici). | Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo), rumore, rischi derivanti dall'uso di attrezzature elettriche | Effettuare le operazioni in assenza del personale operante presso la struttura e degli utenti. Delimitare l'area di intervento e segnalare mediante cartellonistica. |
| Manutenzione impianti antincendio | Uffici, archivi cartacei, sale riunioni, aree comuni, aree tecniche | Su chiamata | Personale operante presso la struttura (personale committente, altre ditte appaltatrici). Utenti (pubblico esterno) | Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo), caduta di oggetti dall'alto, rumore, rischi derivanti dall'uso di attrezzature elettriche | Effettuare le operazioni in assenza del personale operante presso la struttura e degli utenti. Delimitare l'area di intervento e segnalare mediante cartellonistica. |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 52 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

| TIPOLOGIA ATTIVITA' | | | | | |
|---------------------------------|---------------------------------|--------------------------|---|---|--|
| Azienda e attività svolta | Aree interessate dalle attività | Frequenza delle attività | interferenze | Rischi introdotti nella sede | MISURE DA ADOTTARE |
| Manutenzione impianti ascensori | Aree tecniche | Su chiamata | Personale operante presso la struttura (personale committente, altre ditte appaltatrici). | Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo), rumore, rischi derivanti dall'uso di attrezzature elettriche. Caduta nel vano ascensore, schiacciamento | Effettuare le operazioni in assenza del personale operante presso la struttura e degli utenti. Delimitare l'area di intervento e segnalare mediante cartellonistica. Assicurarsi che sia interdetto l'accesso al vano montacarichi nel corso delle operazioni. |

Misure preventive generali da adottare:

Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono.


Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza.

Effettuare le attività secondo specifiche procedure di coordinamento (con il Committente e le ditte appaltatrici) ai fini della gestione delle emergenze.

Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati a spogliatoio e deposito di materiali ed attrezzature.

Comunicare ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale/impiantistico riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa


Le attività lavorative che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente (es. scale portatili), dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della Ditta esecutrice e verificandone la rispondenza alla vigente normativa di sicurezza.

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 53 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


15.2 Misure tecniche/organizzative per fattore di rischio

In relazione alla griglia delle interferenze **si devono intraprendere le seguenti misure di prevenzione e protezione di tipo organizzativo/tecnico:**

| FATTORE DI RISCHIO | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE |
|--|---|
| Attività che comportano aree cantiere | <ul style="list-style-type: none"> • produzione del POS da parte della ditta appaltatrice; • riconoscimento delle ditte appaltatrici con cartellino personalizzato (come previsto dall'art 26 comma 8 del D.Lgs.81/2008); • delimitazione di cantiere e affissione di cartellonistica di sicurezza • trasferimento del personale della Committente ad altra area di lavoro; |
| Attività in orario di lavoro e in ambienti di lavoro della Committente | <ul style="list-style-type: none"> • avviso dei lavori da parte della ditta esecutrice alla Committente (vedi allegato D) • informazione ai lavoratori della presenza delle interferenze mediante: <ul style="list-style-type: none"> - riconoscimento delle ditte appaltatrici con cartellino personalizzato (come previsto dall'art. del D.Lgs 81/2008) - invio di circolari di avviso di lavori di manutenzione in aree di attività o parti di esse; • delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....) • modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area; |
| Aree di deposito e servizio ditte appaltatrici | <ul style="list-style-type: none"> • individuazione di aree (ambienti) per il deposito di materiali e attrezzature, sostanze chimiche utilizzate dalle ditte appaltatrici; • interdizione delle aree suddette mediante: <ul style="list-style-type: none"> - chiusura a chiave - cartellonistica di sicurezza indicante: società/ditta appaltatrice utilizzatrice e numeri telefonici di riferimento, divieto di accesso, eventuali pericoli per depositi pericolosi. |
| Lavori contemporanei tra ditte appaltatrici | <ul style="list-style-type: none"> • inviare il documento di coordinamento ad ogni ditta/società appaltatrice per informarli di: <ul style="list-style-type: none"> - numero e tipologia di ditte/società appaltatrici che operano contemporaneamente; - aree di lavoro ordinarie per di ogni ditta/società appaltatrice; - orari di lavoro per ogni ditta/società appaltatrice; - aree di cantiere; • avviso dei lavori da parte della ditte esecutrice alla Committente e tra le ditte esecutrici e coordinamento tra le ditte stesse (vedi allegato D) |
| Rischio incendio: | <p>Fornire copia del piano di evacuazione e procedure da adottare</p> <p>Divieto di apposizione di materiale, attrezzature di lavoro lungo le zone di passaggio come: percorsi di esodo, uscite di emergenza</p> |
| Inciampo su materiali o attrezzature | Divieto di apposizione di materiale, attrezzature di lavoro lungo le zone di passaggio |
| Caduta attrezzi o materiali | Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....) |
| Caduta di materiali movimentati | Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....) |


| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 54 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

| FATTORE DI RISCHIO | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE |
|--|---|
| Investimento con attrezzi semoventi | Utilizzare i percorsi pedonali appositamente segnalati Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....) |
| Uso attrezzatura elettrica rumorosa | Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area. |
| Elettrocuzione da uso attrezzatura di lavoro | Conformità delle attrezzature di lavoro |
| Caduta di materiale | Posizionare idonee protezioni contro la caduta Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....) Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area. |
| Elettrocuzione | Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area. |
| Scivolamenti | Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....) Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area. |
| Inciampi | Divieto di apposizione di materiale, attrezzature di lavoro lungo le zone di passaggio Utilizzare i percorsi pedonabili appositamente segnalati Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....) Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area. |
| Inalazione agenti chimici | Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....) Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area. |
| Contatto agenti chimici | Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....) Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area. |
| Altro _____ | |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 55 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


ALLEGATI

Moduli per l'applicazione del coordinamento

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 56 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

ALLEGATO A - Modulo Anagrafica impresa appaltatrice

| ANAGRAFICA DELL'IMPRESA APPALTATRICE | |
|--|--|
| Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ codice fiscale _____ residente a _____ in via _____ munito di documento di identità valido (che si allega in copia ¹) n. _____ rilasciato da _____ in qualità di legale rappresentante della Ditta _____ con sede legale in _____ Partita IVA _____ tel. _____ indirizzo e-mail _____ consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci | |
| DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ (BARRARE LE CASELLE PERTINENTI) | |
| <input type="checkbox"/> che l'impresa è iscritta alla Camera di commercio di _____ n° di iscrizione _____ <input type="checkbox"/> che l'impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività <input type="checkbox"/> che l'impresa è iscritta all'Albo delle imprese _____ presso _____ <input type="checkbox"/> che l'impresa è iscritta all'INAIL – n° di posizione INAIL _____ <input type="checkbox"/> che l'impresa è iscritta all'INPS, sede di _____ con posizione contributiva / n° di matricola INPS _____ e di aver adempiuto agli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente <input type="checkbox"/> che l'impresa è iscritta alla Cassa Edile con C.I. _____ e risulta regolare con il versamento dei contributi <input type="checkbox"/> che non esistono inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate e non pagate <input type="checkbox"/> che l'impresa non è tenuta alla presentazione della certificazione di regolarità contributiva (DURC) in quanto _____ <input type="checkbox"/> di ottemperare a tutte le disposizioni vigenti in materia di Sicurezza sul Lavoro e alle normative ambientali applicabili alla nostra attività <input type="checkbox"/> di aver designato come RSPP _____ <input type="checkbox"/> che il RLS eletto o designato dai lavoratori è _____ | |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 57 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


- ☐ di avere nominato medico competente il Dott. _____
- ☐ di aver individuato quale preposto/capo cantiere il sig. _____
- ☐ di avere predisposto il documento di valutazione dei rischi previsto dagli artt 17 e .28 del D.Lgs. 81/2008 oppure di avere eseguito la valutazione dei rischi prevista dagli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008 e redatto la relativa autocertificazione
- ☐ di impiegare nei lavori oggetto dell'appalto lavoratori in possesso di idoneità alla mansione specifica accertata dal medico competente (ove necessario, sulla base della valutazione dei rischi)
- ☐ di avere effettuato la formazione in materia di sicurezza e salute di seguito descritta (**indicare le modalità, contenuti e durata della formazione effettuata**) degli addetti che svolgeranno i lavori
- ☐ _____
- ☐ _____
- ☐ _____
- ☐ _____
- ☐ che l'impresa coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali)
- ☐ che l'impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari
- ☐ che ha preso visione ed accettato le disposizioni contenute nel "Fascicolo sicurezza" redatto dal committente ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, in particolare per quanto riguarda i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui siamo destinati ad operare, le disposizioni ambientali e le misure di prevenzione ed emergenza adottate
- ☐ vi informiamo che il nostro Referente presso di Voi è _____, professionalmente idoneo a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e data

Timbro e Firma


.....

(1) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 58 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


ALLEGATO B – Modulo Descrizione e organizzazione della attività in appalto

| DESCRIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO | |
|--|--|
| Società appaltatrice | |
| Durata contrattuale | |
| <u>Tipologia di appalto/attività</u> | |
| Descrizione delle attività | |
| <u>Aree</u> interessate alla attività presso la Committente della società/ aziende appaltatrici (piano, stanza, area di piano, zona di edificio, ecc) | |
| <u>Aree di servizio</u> messe a disposizione dalla Committente alla società/aziende appaltatrici (depositi, spogliatoi, servizi igienici riservati, ecc) | |
| <u>Orari di attività</u> (fuori o durante l'orario di lavoro della Committente) | |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 59 |
| Sede | Via Garibaldi | | |


ALLEGATO C – Modulo Fonti di rischio ditta appaltatrice

| CHECK LIST RISCHI APPALTATORE | | |
|---|--------------------------|---|
| FONTI DI RISCHIO | NO | SI |
| Vengono utilizzati macchinari/attrezzature per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> Elencare |
| Vengono utilizzati utensili manuali per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> Elencare |
| Vengono utilizzati prodotti chimici per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> Elencare |
| Vengono introdotti rischi aggiuntivi a carico dei lavoratori? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> Elencare (polvere, rumore, vibrazioni, ecc.) |
| I lavoratori dell'appaltatore utilizzano dispositivi di protezione individuale? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> Elencare |
| I lavoratori sono stati informati e formati sulle procedure lavorative di sicurezza? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> Elencare |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 60 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

ALLEGATO D – Modulo Avviso lavori/Cooperazione e coordinamento


| Verbale di Inizio Lavori | |
|---|-------|
| Società Committente | |
| Società esecutrice | |
| Oggetto lavori | |
| Aree interessate ai lavori | |
| Data dei lavori | |
| Tipo di intervento | |
| Il sottoscritto _____ In qualità di _____ Della ditta _____ | |
| <input type="checkbox"/> Avendo preso conoscenza del DUVRI (documento unico per le interferenze) <input type="checkbox"/> Avendo verificato che non sono mutate le condizioni di rischio potenziale e le misure di prevenzione e protezione messe in atto dalla Committente <input type="checkbox"/> Avendo verificato tramite sopralluogo preliminare che sono sopraggiunte le seguenti condizioni di rischio _____ _____ _____ | |
| adotta le seguenti misure di cooperazione e coordinamento coerentemente con la programmazione dei lavori e la eventuale presenza di altre ditte sull'area di lavoro così come previsto dalla procedura: <u>misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze dei lavoratori (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)</u> del DUVRI _____ _____ _____ _____ | |
| Le parti hanno dato atto dell'avvenuto coordinamento e danno inizio ai lavori in appalto | |
| Rappresentante ditta appaltatrice | _____ |
| Rappresentante Committente | _____ |

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 61 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

| |
|---|
| VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (5 MODULI) |
| Rif. Contratto n. |

| | |
|--|--|
| INFORMAZIONI IMPRESA APPALTATRICE | MODULO COOPERAZIONE/COORDINAMENTO 1 |
| SEDE OGGETTO DEL CONTRATTO | |
| IMPRESA APPALTATRICE | |

| | | | | |
|---------------------------|--|----------------|--------------------------------------|----------------|
| Dati Identificativi | | | | |
| DENOMINAZIONE | | | | |
| SEDE LEGALE | | | | |
| RECAPITI TELEFONICI /FAX | | | | |
| DATORE DI LAVORO | | | | |
| REFERENTE D'APPALTO | | | | |
| R.S.P.P. | | | | |
| MEDICO COMPETENTE | | | | |
| Fasi di Lavoro | | Area di Lavoro | Attrezzature – Macchinari – Utensili | |
| | | | Proprietà Impresa | Proprietà Ente |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| Lavoratori | | Mansione | | DPI |
| | | | | |
| | | | | |
| Ambienti ad uso esclusivo | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| Ambienti in condivisione | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

| | | | |
|--|---|--------|-----------------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 62 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

| | |
|--|--|
| INFORMAZIONI ATTIVITA' IMPRESA APPALTATRICE | MODULO COOPERAZIONE/COORDINAMENTO 2 |
|--|--|

| |
|------------------------|
| ACCESSO AL SITO |
| |
| |
| |
| |
| |
| |


| |
|---|
| NORME DI TRANSITO ALL'INTERNO DEL SITO |
| |
| |
| |
| |
| |
| |

| |
|-----------------------------------|
| ACCESSO ALL'AREA DI LAVORO |
| |
| |
| |
| |
| |
| |

| |
|-------------------------------|
| AREE DI CARICO/SCARICO |
| |
| |
| |
| |
| |
| |

| |
|--------------------------------------|
| AREE DI DEPOSITO E STOCCAGGIO |
| |
| |
| |
| |
| |
| |

| |
|--------------------------------------|
| SERVIZI IGIENICI - SPOGLIATOI |
| |
| |
| |
| |
| |
| |


| | | | |
|--|---|--------|-----------------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 63 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

| | |
|--|--|
| PERSONALE OPERANTE NELL' AREA DI LAVORO E/O IN AREE ADIACENTI | MODULO COOPERAZIONE/COORDINAMENTO 3 |
|--|--|

| Committente | Area di Lavoro | Fase di Lavoro | Attrezzature – Macchinari - Utensili |
|--------------------|----------------|----------------|--------------------------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

| Fornitore 1 | Area di Lavoro | Fase di Lavoro | Attrezzature – Macchinari - Utensili |
|--------------------|----------------|----------------|--------------------------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

| Fornitore 2 | Area di Lavoro | Fase di Lavoro | Attrezzature – Macchinari - Utensili |
|--------------------|----------------|----------------|--------------------------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

| | | | |
|--|---|--------|-----------------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 64 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

| | |
|--|--|
| ANALISI E GESTIONE DELLE INTERFERENZE¹ | MODULO COOPERAZIONE/COORDINAMENTO 4 |
|--|--|

| ID | AREA DI LAVORO | PERSONALE | FASE DI LAVORO | RISCHI GENERALI | RISCHI SPECIFICI |
|----|----------------|-----------|----------------|-----------------|------------------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

| |
|-----------------------------------|
| ANALISI DELLE INTERFERENZE |
| |
| |
| |
| |
| |


| |
|--|
| RISCHI GENERATI DALL'INTERFERENZA |
| |
| |
| |
| |
| |

| |
|---|
| MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE |
| |
| |
| |
| |
| |

| |
|--------------------------------------|
| INFORMAZIONI DI COORDINAMENTO |
| |
| |
| |
| |
| |

| |
|---|
| PRESCRIZIONI OPERATIVE PARTICOLARI |
| |
| |
| |
| |
| |

Nota (1): sulla base del POS redatto dall'Impresa Appaltatrice e da quanto emerso nel Sopralluogo congiunto (Ente – Appaltatrice)

| | | | |
|--|---|--------|----------------|
|  | Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 | Rev. | 02 |
| | | Data | Settembre 2015 |
| | | Pagina | 65 |
| Sede | Via Garibaldi | | |

| COSTI DELLA SICUREZZA | | | MODULO COOPERAZIONE/COORDINAMENTO 5 | |
|------------------------------|-------|-----------------|--|--------|
| DESCRIZIONE | U. M. | PREZZO UNITARIO | QUANTITÀ | TOTALE |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA | | | | |

Il presente DUVRI va aggiornato a cura della D.L. con i dati della ditta appaltatrice tenuto conto dell'organizzazione di cantiere che la stessa vorrà adottare in fase esecutiva dei lavori , al fine di meglio definire le interferenza con le attività della P.A. presenti negli Immobili interessati dall'appalto.

IL Progettista - RUP
Geom.Girolamo Parrinello